

Arosio ospita prof da tutta Europa E così le scuole si aprono al mondo

Arosio

In visita ad Arosio dall'Europa. Sono arrivati mercoledì e ripartiranno domani alcuni docenti provenienti dalla Polonia, dall'Estonia, dalla Danimarca, dalla Francia e dalla Spagna.

Sono venuti in paese per sviluppare i contenuti del progetto Comenius, l'iniziativa che la scorsa estate ha impegnato quindici studenti delle classi II medie della scuola Don Carlo Baj nel cammino di Santiago di Compostela.

Quell'esperienza meravigliosa, che ha permesso agli adolescenti arosiani di trascorrere una settimana in Spagna percorrendo al fianco di coetanei provenienti dai cinque Paesi europei 101 chilometri del famoso cammino dei pellegrini, sta avendo diversi seguiti: gli stu-

denti polacchi hanno realizzato un video, mentre quelli di Arosio una mostra itinerante presentata in altre scuole per raccontare l'esperienza comunitaria.

L'attuale visita dei docenti, invece, «va intesa come tappa aggiuntiva al progetto europeo - spiega **Roberta Mauri**, la docente che coordina l'iniziativa - che ha lo scopo di elaborare le unità didattiche pensate in preparazione al viaggio verso Santiago».

Che ha richiesto molto impegno ai partecipanti in quanto, prima di partire per la Spagna, gli studenti si sono sottoposti a sei uscite a piedi della lunghezza di venti chilometri organizzati sul territorio grazie alla collaborazione dei volontari del Cai di Arosio e di Inverigo. I docenti



Al centro del gruppo di docenti il sindaco di Arosio, **Alessandra Pozzoli**

sono stati accolti ufficialmente giovedì mattina alla scuola media dalla dirigente **Maria Seratore** e dalla docente Mauri: dalla Spagna è arrivato, in veste di coordinatore capo del progetto, il professore **Juàn Jesus Hielo Cano** accompagnato dal collega **Julio Martinez Salazar** dell'istituto comprensivo Floridablanca di Murcia; dalla Danimarca **Peter Vobov Laurssen** con la vicepresidente **Kasper Nyholm** della Absalom Skole di Roskilde; dall'Estonia il preside **Jaan Reinson** del liceo Descartes di Tartu, dalla Francia i docenti **Marie Astrid Bayle** e **Joelle Tourenc** dell'istituzione Saint Charles di Vienne e infine dalla Polonia il preside **Franciszek Wyrwa** con **Adam Michalski** dell'istituto Zespól Szkol Licealno-Gimnazjalnych w Ratajach.

Insieme sono andati alla scoperta delle scuole elementari e medie di Arosio e di alcune strutture del paese come la biblioteca, la sala polifunzionale, l'auditorium, la cripta e il Comune dove c'è stato anche un incontro con il sindaco **Alessandra Pozzoli** e alcuni membri

della giunta; nel pomeriggio, invece, i professori hanno lavorato sulle unità didattiche.

Ieri, invece, sono stati accompagnati dai volontari del Club alpino italiano e da alcuni alunni delle classi terze lungo la "Green Way": «Da Sala Comacina a Cadenabbia, con tappa al Parco della Villa Balbianello che gentilmente il direttore **Giuliano Galli** ci ha permesso di visitare nonostante la chiusura invernale».

Oggi, infine, visita alla Rotonda, al viale dei Cipressi di Santa Maria della Noce di Inverigo e alla rispettiva scuola media, nel pomeriggio si andrà in trasferta a Como, prima della cena dei saluti e la ripartenza dei docenti ospiti in programma nella giornata di domani.

«È solo un arrivederci - conclude Roberta Mauri -: ci rinvieremo in Polonia la settimana a cavallo tra la fine di aprile e l'inizio di maggio per portare avanti il progetto Long Life Learning finanziato dalla comunità europea che ne sostiene i costi e che ci ha permesso di andare con gli alunni in Spagna e in Danimarca». ■ **R. Bus.**